

MOZIONE del Collegio dei Docenti dell'... di ...

Il riordino degli istituti tecnici riduce gli insegnamenti sia dell'area generale sia dell'area di indirizzo, modifica i quadri orari delle discipline con accorpamenti e riduzioni di materie fondamentali, anticipa nel primo biennio materie di indirizzo, abrogando di fatto il cosiddetto biennio unico, e avvia anche gli studenti del secondo anno a seguire percorsi di formazione scuola lavoro, attualmente previsti solo nel triennio.

Introducendo le ore "quota scuola" allo scopo di rendere il curriculum degli istituti tecnici più aderente al tessuto produttivo del territorio, indebolisce così il valore legale del titolo di studio che di fatto non sarà più spendibile sull'intero territorio nazionale.

Prevede inoltre che i curriculum degli istituti tecnici debbano essere *«connotati da flessibilità, innovazione, ricerca e sperimentazione didattica, al fine di adeguarsi costantemente alle esigenze in termini di competenze dei settori produttivi»*, costringendo la scuola ad abdicare a favore dell'impresa.

Il riordino avrà come effetti:

- l'impovertimento della formazione degli studenti per l'acquisizione della piena cittadinanza;
- la riduzione delle cattedre, con conseguente espulsione dalla scuola di lavoratrici precarie e lavoratori precari che a lungo hanno contribuito al suo funzionamento;
- la produzione di numerosi perdenti posto, che alla lunga potrebbero risultare in esubero a livello provinciale.

Pertanto il Collegio dei Docenti dell'... chiede che:

- la riforma venga rinviata;
- venga avviato un vero confronto con le scuole;
- vengano fornite delle garanzie per la salvaguardia delle discipline penalizzate;
- non si comprometta la formazione culturale generale.

A tale scopo ritiene necessario che tutte le OO.SS. proclamino al più presto lo stato di agitazione dell'intera categoria e avviino contemporaneamente una capillare campagna di assemblee in tutte le scuole.

Reputa inoltre necessario che le scuole forniscano adeguate informazioni sul riordino ai genitori degli studenti iscritti alla classe prima degli istituti tecnici per l'a.s. 2026/2027.

Riteniamo infine che qualsiasi decisione in riferimento al riordino che gli OO.CC. saranno chiamati a prendere, non possa che essere prioritariamente finalizzata alla salvaguardia dei posti di lavoro, dei perdenti posto e della scuola della Costituzione.

Luogo e data